



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione

RESOCONTO INTEGRALE n. 14/2016 (X Legislatura) DELLA SEDUTA DI I COMMISSIONE DEL 09 DICEMBRE 2016

Argomento:

"Istituzione del Comune di Vallo di Diano mediante la fusione dei quindici comuni così indicati: Atena Lucana, Buonabitacolo, Montesano sulla Marcellana, Monte San Giacomo, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, Sant'Arsenio, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sanza, Sassano e Teggiano".

Elenco degli intervenuti:

Consiglieri regionali - Presidente Piscitelli Alfonso, Amabile Tommaso (Gruppo P.D.).

Monsignor De Luca Antonio (Vescovo di Teggiano), Giuliano Rocco (Sindaco Comune Polla), Accetta Raffaele (Sindaco Comune Monte San Giacomo), Rinaldi Giuseppe (Sindaco Comune Montesano sulla Marcellana), Colitti Claudia (Assessore Comune Teggiano), Cappelli Gherardo (Presidente Ordine Avvocati Lagonegro), Paladino Angelo (Presidente Unione Giuristi Cattolici), Bufano Carmelo (Cittadino), Petti Carmine (Comitato città di Vallo).

Presidenza del Presidente Piscitelli

La seduta ha inizio alle ore 14,00

Piscitelli (Presidente): Buonasera, ringrazio Sua Eccellenza per l'ospitalità. Non è frequente che le Commissioni consiliari si rechino sui territori, ma ci tenevo a venire perché ritengo molto interessante la proposta di legge e perché nella precedente audizione che abbiamo avuto in Consiglio non c'è stata una grande partecipazione e credo che sia importante invece guardarsi negli occhi ed avere un confronto sulle reali volontà dei territori interessati.

Devo ribadire che la Commissione, il Presidente di Commissione in questo caso, funziona da notaio, non entra nel merito della volontà, volontà prettamente del luogo e popolare. Noi dovremmo solo prendere atto di cosa i territori esprimono ed eventualmente dare l'ammissibilità per indire il referendum popolare che ci permette di accogliere o meno una proposta di legge.

Tra i presenti c'è il Sindaco del Comune di Polla, il Sindaco Rinaldi Giuseppe del Comune di Montesano, Accetta Raffaele Sindaco del Comune di San Giacomo, Claudia Coletti Assessore del Comune di Teggiano, in rappresentanza del Sindaco, Alessandro Gino Consigliere comunale del Comune di Roscigno, Delia Conantonio Comune di Teggiano, Maniglia Marzia Assessore comunale di Montesano e Avvocato Gherardo Cappelli, Presidenti del Consiglio dell'ordine degli Avvocati, oltre alla presenza di Sua Eccellenza.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

Questa sera parliamo della proposta di legge presentata dai Consiglieri Amabile e Maraio, "Istituzione del Comune Unico di Vallo di Diano" registro generale n.252, assegnata alla I° Commissione in data 23 gennaio 2016 e finalizzata all'istituzione del Comune Unico del Vallo di Diano mediante la fusione di quindici Comuni così indicati: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Montesano sulla Marcellana, Monte San Giacomo, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, Sant'Arzenio, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sanza, Sassano e Teggiano. In data 5 febbraio del 2016, così come prevede l'articolo 8 della Legge Regionale del 20 ottobre 1974 n.54, concernente norme sull'istituzione di nuovo Comune e sul mutamento delle circoscrizioni territoriali dei Comuni della Regione, si è proceduto a richiedere preliminarmente all'esame istruttorio i pareri dei Consigli Comunali dei Comuni interessati e del Consiglio Provinciale. A tutt'oggi sono pervenuti il parere della Provincia di Salerno, che ha deliberato di rinviare ogni decisione in attesa che i Consigli Comunali dei Comuni interessati rendano il loro parere, e i Comuni di Casalbuono, Sanza, Montesano sulla Marcellana, Sant'Arzenio e Sala Consilina.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (Piscitelli): Allora prendiamo atto che a causa di qualche disfunzione i Sindaci che hanno mandato per la quarta volta in Commissione la delibera di Consiglio Comunale, aggiungiamo il Comune di Monte San Giacomo e il Comune di Polla.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (Piscitelli): A me non può fare che piacere, prendo atto che sicuramente c'è stata qualche disfunzione ma questo non ci impedisce né di chiarire niente né di andare avanti nella discussione.

Allora, prima degli interventi dei presenti, passo per il saluto la parola al Presidente Amabile.

AMABILE (Consigliere Regionale): Buonasera, sarò essenziale. Mi sembra doveroso ringraziare Sua eccellenza De Luca, è la seconda volta che mi trovo in questa sala, la prima volta per illustrare le ragioni dell'assemblea partecipata, questa iniziativa che è stata rimessa in campo perché anche agli atti della Commissione permanente in Regione Campania vi è traccia dei numerosi precedenti. Questa proposta di legge è a firma del sottoscritto e del collega Maraia, che è impegnato a Battipaglia per illustrare un'iniziativa legata alle politiche giovanili, dovevo essere anche io lì, ma abbiamo preferito dividerci.

Prima di decidermi, perché anche io feci un approfondimento normativo su come pervenire all'adozione di un provvedimento che desse risposta alle aspettative di queste comunità, feci una verifica sia attraverso il Regolamento sia attraverso lo Statuto della Regione Campania e sollecitai, in un'assemblea che tenemmo a Padula, l'adozione di una serie di atti deliberativi e di ripetere un'iniziativa che era già stata portata avanti dai



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

Consiglieri regionali, direttamente da parte dei Consigli Comunali perché lo Statuto della Regione Campania avrebbe consentito, anche in caso di anticipazione di elezione del Consiglio regionale o per esaurimento della scadenza legislativa, nel caso non si fosse pervenuti a una decisione definitiva, l'unico modo per far sopravvivere un'iniziativa legislativa che non si chiude con la scadenza del Consiglio regionale. Quando invece la proposta viene dai Consigli regionali tutte le iniziative avviate perdono efficacia e occorre ripartire da capo.

Verificammo che c'era questa intenzione, ma siccome ci volevano un numero di Consigli comunali che dovevano arrivare a 50 mila abitanti perché quest'opportunità diventasse qualcosa di coltivabile sul piano legislativo, riproponemmo un'ipotesi di proposta di legge che già in precedenza era stata proposta a fine consiliatura scorsa dai colleghi Pica, Mucciolo, Barbirotti, Fortunato e Zara. Ebbe anche il parere favorevole dell'apposita Commissione e si arenò in Consiglio regionale perché poi fummo chiamati al rinnovo degli organi rappresentativi e venne meno quel Consiglio regionale. Viene quindi riproposta sulla scia di quell'iniziativa, che riprendeva iniziative che già in precedenza erano state portate avanti dalla sottoscrizione di 10 mila abitanti quale Valle di Diano, ma che aveva radici antiche perché era un'intuizione del Senatore Quaranta che era di queste terre. Abbiamo una normativa nazionale che accompagna questi percorsi, anzi li favorisce, nel senso che tanti Comuni, soprattutto quelli al di sotto dei 5 mila abitanti, si troveranno a dover gestire una serie di servizi per legge in forma associata, questa proposta poteva essere un naturale approdo per le comunità del territorio che avevano maturato questa sensibilità per dare una risposta alle comunità.

Vorrei precisare che poiché sui 15 Comuni c'è già una dichiarazione espressa di 2 Comuni che non gradiscono quest'iniziativa, ho rappresentato che se dovessimo andare avanti come credo questa richiesta debba essere coltivata, salvo a verificarne la praticabilità, non vi è nessuna volontà di insistere a tutti i costi, di sottoporre a Referendum queste comunità, ma io stesso mi ero fatto carico di presentare un emendamento specifico per depennare da questa lista di 15 Comuni e lasciare soltanto ai Consigli Comunali che andavano a esprimere questa volontà di far partecipare le popolazioni a questo referendum consultivo che avrebbe sancito la nascita o meno di questo Comune del Vallo di cui si parla da tanti anni. Questo è lo spirito che ho già espresso e anche questa sera voglio ribadirlo agli amministratori di queste comunità, che il Consiglio regionale non vorrà fare mai nessun atto che non si sposi con le volontà dei territori e delle comunità.

Riteniamo che quest'iniziativa sia qualcosa che ci dovrebbe indurre a soppesare le opportunità e le ragioni di vantaggio che comporterebbe una decisione che andasse in questa direzione, perché l'unico scopo che ci anima è quello di fare il bene della nostra gente e delle nostre comunità. Questo è lo spirito con cui siamo qui, ringrazio il Presidente Piscitelli che ha avuto la sensibilità di portarsi sul territorio per cogliere le valutazioni che gli amministratori riterranno di farci. Per chi non c'è sarà risollecitata una risposta per iscritto, mi farò carico anch'io, visti i disguidi con le e-mail, di fare questo tipo di verifica anche per definire se andare avanti, come credo che faremo in questa



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

situazione, o prendere atto di una volontà diversa dei territori che andremo a rispettare e a raccogliere con la massima serenità.

Ci tenevo a sottolineare la mia posizione, che è la stessa del collega Maraia e che è la stessa di Alfonso Piscitelli e degli altri colleghi perché vogliamo fare qualcosa che deve aiutare la nostra comunità e non penalizzarla. Grazie.

Piscitelli (Presidente): Passo agli interventi della sala.

Rocco Giuliano (Sindaco del Comune di Polla): Ringrazio il Presidente della Commissione e Tommaso Amabile. Questo progetto città Vallo l'ho coltivato da anni ed è nato negli '70 – '80 per volontà di questo territorio, quindi due nostri rappresentanti politici, dal Senatore Quaranta, all'epoca Sottosegretario, ma soprattutto grazie a Gerardo Ritolto che all'epoca era Presidente della Comunità Montana Vallo di Diano.

Quando nasceva questo progetto già si parlava che i piccoli Comuni dovevano essere insieme per gestire i servizi e per fare economia dei costi, questi sono tutti piccoli Comuni, questa era una città di servizi e questo progetto fu presentato non solo alla Biennale di Venezia, ma anche in America, a New York, quindi ebbe un successo fuori confine. Morti loro questo progetto è stato abbandonato, poi grazie a Carmelo è stata ripresa questa volontà che è già stata espressa. Quando dicevo prima delle delibere, secondo me nel mio Consiglio ne ho adottate una decina e questa proposta di Carmelo l'abbiamo adottata due o tre mesi fa ed è stata rimessa ai vostri uffici. Al di là che ci sono due Comuni che hanno dato un voto contrario, ma la maggioranza dei Comuni hanno già espresso un parere favorevole ma perché questa iniziativa era già stata adottata, quasi stava per arrivare all'esame del Consiglio regionale, poi è stato ripreso con il nuovo Presidente De Luca, con la nuova Amministrazione regionale.

Voglio augurare che possiamo arrivare a questa aspettativa, noi riteniamo che città Vallo va fatta, anche perché a livello di governo oggi i piccoli Comuni devono stare insieme per gestire i servizi. All'epoca la città Vallo prevedeva un'area industriale a sud, sarebbe Polla, e un'altra a nord, prevedeva poi l'erogazione delle acque un depuratore a sud, uno a nord e un altro al centro. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, che ancora oggi è un problema per la nostra regione, all'epoca noi avevamo realizzato un impianto di compostaggio e un inceneritore e con questo si doveva portare ad alimentare energia elettrica alle aree industriali di Polla, nonché all'impianto sportivo che doveva raccogliere tutte le attività sportive. Oggi le cose sono cambiate perché ogni Comune si è dotato di servizi ed è venuto meno quel progetto, ma all'epoca si parlava di impianti comuni dove si potevano effettuare i servizi.

Possiamo riprendere questo discorso, anche se abbiamo realizzato strutture diverse, ma credo che la città Vallo possa essere ripresa. Noi ci crediamo, per quanto riguarda Polla nella città Vallo ci crede, ora se la Regione ci crede penso che i numeri ci sono, anche se due Comuni hanno dato un parere contrario, poi sarà la comunità di questo territorio a esprimersi con un Referendum.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione

Piscitelli (Presidente): Ringrazio il Sindaco per l'intervento, non era necessario chiarire più di tanto perché tu che vivi la vita del Comune sai quanto, anche in un piccolo Comune, come le carte prendono una strada diversa rispetto alle cose, vi posso garantire però che chi mi conosce sa quanto ci tengo a prendere l'impegno a portarlo a termine. La sintesi l'ha fatta Tommaso Amabile, a lui e ai Consiglieri della città di Salerno spetta il compito della sintesi, nel momento in cui lui già ha motivato come fare un emendamento e mettere fuori i Comuni che non sono d'accordo, per quanto mi riguarda vi posso assicurare che una volta espressa questa volontà la Commissione procederà velocemente.

È un impegno che prendo questa sera, ma chi mi conosce sa che non devo neanche chiarirlo questo tipo di impegno perché sono abituato a non perdere tempo sui territori. Io sono un casertano e se è mi arrivata questa esigenza di un territorio a me lontano, ma che comunque rappresento come Consigliere regionale è evidente che mi sono trasferito non per fare la passerella, ma per prendere atto di quelli che sono i miei impegni e velocemente portarli a termine perché a voi spetta il compito della sintesi sui territori se le carte non arrivano, ma credo che anche questo problema possa essere superato tranquillamente. Nel momento in cui queste verifiche sono state fatte io vi riconvocherò nella mia Commissione dove esprimerò il parere di ammissibilità e porteremo in Consiglio velocemente, perché se quarant'anni di storia di un progetto anticipatore di quelli che erano i tempi non è arrivato in porto, credo che adesso la volontà ci sia tutta e possiamo fare bene e arrivare in fondo al percorso.

Non ho ringraziato l'amico Bufano che puntualmente mi chiama ogni volta e mi pressa sulle cose, voglio tranquillizzare Bufano perché credo che potremmo fare un buon discorso, che arrivi in fondo e che lo faccia anche velocemente così il Sindaco che c'è dietro da tanti anni possa vedere realizzato quello che era un'idea innovatrice. Ho fatto l'incontro con quaranta Sindaci di piccoli Comuni in Regione, perché a parte la mia presidenza della I Commissione sono anche responsabile degli enti locali, ed è emersa la volontà di superare tutte le difficoltà di Comuni che non sono attrezzati e qua la Regione una cosa buona l'ha fatta con i fondi di rotazione perché ci sono i Comuni che non riescono, con il personale e con le disponibilità economiche che hanno, nemmeno a presentare progetti per accedere ai fondi, ma non entro nel merito nella necessità di fare questo perché questo spetta a voi.

Passo la parola al prossimo intervento. Prego.

Raffaele Accetta Sindaco del Comune di Monte San Giacomo nonché Presidente della Comunità Montana Vallo di Diano: ci tengo a sottolinearlo per quanto vi dirò dopo. Saluto i Consiglieri regionali della Commissione che ci onorano della presenza e non voglio giustificare i colleghi Sindaci per l'assenza, ma perché credo che ci sia stato qualche difetto di comunicazione e poi c'è un'altra riunione in corso a Padula, sempre tra Sindaci, una riunione del GAL, con i componenti dell'Assemblea. So che un po' tutti i Comuni hanno deliberato e probabilmente è stato anche questo il motivo dell'assenza perché avendo deliberato, almeno io qualcuno l'ho sentito e avendo già deliberato non sapevano cos'altro aggiungere.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

Voglio approfittare per ringraziare Sua Eccellenza il Vescovo, Monsignor De Luca, perché sta accompagnando in modo determinante questo percorso che si sta facendo nel territorio, ma è il primo firmatario e tra gli altri firmatari ce ne sono tre o quattro questa sera, c'è Bufano, l'Avvocato Paladino ed io stesso ho messo una delle prime firme di questa lunga raccolta di firme fatta grazie alla determinazione e all'ostinazione di Carmelo Bufano, firme raccolte per la seconda volta perché la prima volta sono state smarrite. Quindi è stato rifatto il percorso con una nuova proposta di legge sottoscritta dal Consigliere Amabile, Maraio però il territorio a parte questa storia di quarant'anni credo mai come in questo momento sia pronto ad accettare perché qua si parla di referendum, ma molti già si sono espressi sull'idea della città Vallo e quindi della fusione, perché prima era l'unione, adesso è fusione nella proposta di legge. Molti si sono espressi su questo e mi risulta che il Comune di Teggiano precedentemente si è espresso contro, l'attuale Sindaco invece è a favore, quindi non sono più due i Comuni, ma probabilmente è uno e quell'uno è il Comune di Casalbuono che non si è espresso contro la proposta, probabilmente c'è stato un ragionamento fatto in Consiglio comunale che non si riferisce al referendum. Sul referendum c'è la convinzione che si debba fare perché noi in questo momento stiamo facendo un percorso per le aree interne e stiamo facendo già un'esperienza con la gestione associata di funzioni, noi abbiamo sottoscritto un accordo quadro, 15 Comuni su 15, anche quelli non obbligati a gestire in forma associata le funzioni, che sono i Comuni al di sotto di 3 mila abitanti, ma tutti e 15 i Comuni hanno sottoscritto questo accordo per gestire in forma associata cinque funzioni. Ci stiamo avvicinando a fare quella sui rifiuti, a parte i servizi sociali, ma ragioniamo per le altre funzioni che sono previste dalla legge.

Si è maturata una convinzione che sul territorio dobbiamo ragionare insieme, lo stiamo facendo attraverso la presenza, fino a quando la Regione Campania ci consentirà di vivere, della Comunità Montana che svolge un ruolo di coordinamento e avendo ottenuto questo riconoscimento di seconda area pilota per la strategia nazionale delle aree interne e che servirà a consolidare questi rapporti, a far sì che a maggior ragione noi dobbiamo ragionare insieme.

Ieri abbiamo fatto il quarto focus sulla mobilità e trasporti, abbiamo fatto quelli sull'istruzione, sulla sanità, sullo sviluppo locale, cioè siamo quotidianamente impegnati a ragionare insieme, ecco perché dicevo che questa sera c'è un altro incontro su GAL e si parla anche di sviluppo e si parla oltre che con i Sindaci, anche con altri partner.

Quindi c'è questa consapevolezza che dobbiamo necessariamente affrontare insieme queste tematiche ed io credo che dopo quello che è successo con il recente referendum a maggior ragione dobbiamo far esprimere i cittadini perché sono anni che noi amministratori veniamo messi alla gogna, come quelli che non sono capaci di tenere unito il territorio, sento dire sempre che se il territorio fosse più unito avrebbe maggiore potenzialità. Allora oggi c'è questa opportunità perché si parla da quarant'anni di città Vallo di Diano, credo che la città si sta costruendo, ma non solo in termini fisici e urbanistici, anzi dal punto di vista urbanistico abbiamo fatti parecchi danni e da architetto mi assumo le responsabilità per questo, più che altro li abbiamo fatti come amministratori perché non siamo stati capaci di avere gli strumenti urbanistici quando ci



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione

dovevano essere per frenare uno sviluppo urbanistico disordinato. C'è stato un avanzamento notevole, cioè oggi nel Vallo di Diano si comincia a non camminare più, cioè per andare da Casalbuono a Polla ci vuole quasi un'ora e invece da Polla a Salerno ci vogliono venti minuti. Allora credo che sia arrivato il momento di accelerare, mi scuso perché io e Rocco abbiamo avuto una reazione che non dovevamo, cioè quella di dire che abbiamo mandato questa delibera tre o quattro volte, ma non perché si vuole lanciare delle accuse, ma perché stiamo notando che passano gli anni e non si concretizza nulla, noi vorremmo invece, una volta che si sono espressi i Consigli comunali e che cos'altro può dire un Sindaco? In linea di massima un po' tutti ci siamo espressi e quindi abbiamo già manifestato quest'esigenza di arrivare a un referendum, sarà quello il momento in cui probabilmente ognuno di noi, forse me per primo, che posso cambiare idea perché posso capire che si arriva a una situazione diversa rispetto alla mia autonomia del mio Comune, oppure condividere che l'annullamento della mia autonomia... sarà quello il momento in cui tutti ci dobbiamo misurare e realmente esprimere su quest'idea e mettere fine una volta per tutte a questa storia della città Vallo. Se ne parla da tanti anni, è stata una grande intuizione di tanti anni fa che poi è stata ripresa anche dalla legislazione nazionale e regionale, oggi se si parla di gestione associata vuol dire che siamo arrivati a quello che loro pensavano trenta o quarant'anni fa.

Penso che sia arrivato il momento di accelerare, questo è per quanto mi riguarda e parlo anche per altri amministratori, ne abbiamo parlato tante volte, a questo punto se c'è la possibilità di fare esprimere i cittadini attraverso un referendum ben venga, altrimenti ne prendiamo atto, cerchiamo di andare avanti secondo quelli che sono le norme e cerchiamo di fare del nostro meglio utilizzando quello che abbiamo. In questo momento ho la fortuna e l'onere di poter guidare la Comunità Montana che è ente che in questo territorio ha un suo peso, altrove non lo ha, a volte ci sono anche queste discrasie perché le Comunità Montane in genere non hanno una buona nomea, in questo caso non solo non è così perché è stata la Comunità Montana a lanciare l'idea della città Vallo ma anche per quello che stiamo facendo oggi avendo avuto questo riconoscimento come seconda area pilota della strategia delle aree interne, quindi a maggior ragione siamo ben consapevoli di essere pronti ad affrontare questo percorso.

Giuseppe Rinaldi (Sindaco di Montesano sulla Marcellana): Saluto Eccellenza Monsignor Vescovo e i Consiglieri regionali qui presenti. In linea con i colleghi di più esperienza potrei aggiungere ben poco e cerco allora di porre l'attenzione su un aspetto diverso per sottoscrivere a quanto detto bene da Rocco e Raffaele.

Voglio rivestirmi dell'aspetto amministrativo perché i Consigli comunali c'hanno chiamato a dare ai nostri cittadini democraticamente il diritto di poter scegliere il destino della propria comunità. Quindi abbiamo fatto un atto amministrativo per dare la possibilità a loro di scegliere, di non anteporre la nostra carica di Sindaci a quella della libera scelta di come costruire il territorio del Vallo di Diano. Credo che ancora non abbiamo fatto una riflessione politica, Raffaele diceva bene che in Comunità Montana si è avviato un laboratorio interessante, la gestione associata sull'ambiente è a buon punto,



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione

sull'urbanistica e sulla pianificazione gli strumenti, le incentivazioni delle imprese come il GAL stanno segnando un passo diverso dagli anni pregressi, dove addirittura forse due comunità confinanti non dialogavano nemmeno. Quindi è un aspetto positivo e va dato merito a chi da anni crede in questo percorso.

Ci sono ancora problemi aperti, anche a livello comprensoriale, come la gestione del servizio idrico integrato vede ancora posizioni contrastanti tra le varie comunità del Vallo di Diano. La grande sfida del ciclo integrato dei rifiuti a cui siamo chiamati, anche con posizioni e storie diverse di carattere amministrativo o politico ci impongono una riflessione più attenta. Poi la lontananza territoriale, io sono Sindaco da pochi mesi, però leggendo e ascoltando tante volte, Carmelo Bufano ha promosso diversi interventi e convegni sul territorio, emerge sempre un *modus* difensivo, vogliamo arrivare a quest'idea della città Vallo per difendersi. Mi sembra un'arma data per difenderci dalla continua lontananza dai grandi centri perché lo dobbiamo dire, il nostro è un territorio periferia della periferia, è un territorio distante da un ente che non esiste più come la Provincia di Salerno, è molto lontano dalla Regione Campania per ragioni sia geografiche, di territorio, ma anche demografiche perché comprendiamo che i numeri del nostro territorio sono paragonabili a due quartieri di Battipaglia, quindi ci rendiamo conto del peso politico che emerge dai nostri territori è minore rispetto al peso politico che può emergere dai grandi centri. Sappiamo che c'è la parcellizzazione all'interno di ogni singolo Comune, lo dico senza polemica, l'ha fatto il Centro Destra, lo fa il Centro Sinistra, lo faranno i 5 Stelle, c'è la tendenza a dire che questa comunità è la bandiera del mio partito e l'altra no, questo parcellizza, divide ulteriormente e rischia di essere più indeboliti.

Noi alla città Vallo ci stiamo arrivando un po' per difenderci, lo dico da giovane amministratore, perché poi se siamo distanti da Provincia e Regione siamo assenti a livello nazionale. Ve ne dico una per rendervi conto: il mio Comune combatte da anni contro la costruzione di una stazione elettrica nel pieno centro abitato da parte di Terna, fortemente voluta dal Ministero dello Sviluppo Economico, caldeggiata dall'humus politico dello sblocca Italia, fortemente deliberata dal governo nazionale. Nell'ultimo piano di sviluppo addirittura Terna dice che vuole continuare a costruire, non mi interessa del territorio, farà battaglie giudiziarie e crede di spuntarla alla fine, vuole costruire la stazione elettrica a Montesano in regione Basilicata e lo scrive, è un atto pubblico! Pensate che il mio Comune non è classificato nella regione giusta, questo per dire quanto conta un Comune di 7 mila abitanti di fronte a un grande colosso con 420 milioni di fatturato sociale.

È una grande problematica e lo dico in maniera drammatica perché sono stato eletto per decidere del mio destino, destino che a oggi è caratterizzato dal lavoro di altri. Allora se la città Vallo è uno strumento per dare più potere, dignità, democrazia e possibilità di dire la propria al mio territorio allora va bene, ma lo dico anche ai colleghi Sindaci, anche a chi non è presente, ma se non ci impegniamo su questi temi su cosa dobbiamo discutere del nostro territorio? Sugli altri possiamo parlarci anche telefonicamente, ma noi dobbiamo rendere l'occasione della città Vallo politicamente affascinante, se non facciamo capire che è una difesa utile per il territorio, che gli enti sovracomunali ci



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione

bistrattato perché siamo pochi e lo saremo sempre di più, se non facciamo capire che è vero è una città dei servizi, ma è anche una città propulsiva, una città produttiva e industriale, Una città culturale. Lo dico anche della mia generazione, una *smart-city* all'avanguardia con le altre grandi città altrimenti che la facciamo a fare? Se dobbiamo replicare le nostre 15 municipalità sarebbe poca cosa, dobbiamo avere un progetto ambizioso, dobbiamo spiegare i vantaggi socio economici anche in termini di fiscalità, di investimenti, di servizi ai nostri enti comunali, poi spieghiamo anche perché è difficile in un'epoca globalizzata, ho sei frazioni, quindici micro-frazioni, il terzo territorio per vastità della provincia di Salerno, spiegare in un'epoca globalizzata che dobbiamo andare a fonderci con tutti gli altri Comuni.

È difficile, è una grande sfida, ci vuole coraggio, passione e questo credo sia il nostro compito. Io condivido tutto quello detto dai colleghi ma porto una riflessione di carattere politico o questo progetto lo rendiamo affascinante, interessante, serio e coinvolgiamo le associazioni, gli imprenditori, le famiglie, facciamo capire che è utile, oppure mi sembra che veniamo giusto per fare il dovere e per non far dispiacere il politico di turno.

Claudia Colitti (Assessore Comune di Teggiano): porto i saluti del Sindaco, Michele Di Candia, che si scusa ma non è possibile essere presente per impegni pregressi. Saluto Carmelo Bufano, lo ringrazio per la tenacia con cui porta avanti queste idee, saluto gli Onorevoli regionali, il dottor Amabile, il dottor Piscitelli e tutti i funzionari regionali che quest'oggi c'hanno onorato della presenza, per noi è importante avervi qui perché questo rappresenta il vostro impegno per il territorio, anche per i territori più limitrofi. Saluto il Presidente del Consiglio dell'Ordine, l'Avvocato Gherardo Cappelli, saluto e ringrazio il Vescovo che è sempre impegnato per i problemi e per le tematiche del nostro territorio e lo ringrazio soprattutto per l'accoglienza con cui ogni giorno ci permette di utilizzare questi ambienti e ci promana consigli preziosi. Saluto tutti i Sindaci presenti.

Voglio dire, senza entrare nel dettaglio tecnico, che la nostra Amministrazione è sicuramente favorevole a questo progetto, progetto ambizioso ma realizzabile e a questo punto necessario. Come dicevano gli altri Sindaci è un momento storico nel quale fare rete è importante e come diceva il Sindaco Accetta, abbiamo già sottoscritto vari accordi preposti a questo tipo di iniziativa. Porto un altro esempio di questo fare rete, il 25 novembre abbiamo presentato e sottoscritto la consulta delle amministratrici del Vallo di Diano e dei paesi di tutto il comprensorio, del piano di zona. 19 Comuni, 49 amministratrici locali che si interesseranno, grazie a questa consulta, di tutti i diritti delle donne. È stato un momento importante e che ci porta verso questa direzione, a fare rete tra di noi. Noi ci siamo e l'abbiamo dimostrato perché all'indomani dalla nostra elezione abbiamo immediatamente deliberato nel mese di settembre, anche se la precedente Amministrazione aveva votato in maniera contraria, noi da Opposizione e in primis il Sindaco che era stato uno dei primi firmatari della proposta, aveva già da oppositore detto no rispetto a quella delibera a sfavore, quindi all'indomani della nostra votazione abbiamo modificato e deliberato a favore della città Vallo.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione

Vi sottolineiamo la nostra volontà e vi chiediamo il vostro impegno proprio per raggiungere questo importante obiettivo. Grazie.

Gherardo Cappelli, (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Lagonegro):

Innanzitutto apprezzo il suo modo di fare, sono convinto che lei sia una persona che parla poco e fa molto, quindi sono certo che avrà un forte impulso questo progetto e credo che sia il momento adatto per il sì a questa città Vallo. Dico questo perché abbiamo organizzato nel periodo prima del referendum costituzionale un incontro sulle ragioni del Sì e le ragioni del No. Volevamo fare la stessa cosa per la città Vallo e non siamo riusciti a trovare qualcuno che volesse parlare per il No, quindi credo che ci sia una grossa maggioranza o comunque nessuno si espone.

Chiudo dicendo una cosa sempre sul referendum costituzionale, si diceva che si votava con la pancia e con la testa, io dico che si vota anche con il cuore. Chi vota con il cuore e con la testa voterà sì, chi vota con la pancia, perché poi ci sono le rivalità, probabilmente voteranno no, ma in quel caso vinciamo comunque! Grazie.

Angelo Mango (Comune di Sant'Arsenio): Sono un semplice cittadino e vorrei parlare a pro degli industriali del Vallo di Diano perché mi è capitato un esempio particolare: in Camera di Commercio l'anno scorso una delegazione giapponese e ha girato tutta la Provincia, io mi sono trovato per caso perché ho incontrato Martinangelo e mi disse di andare l'indomani a Salerno, sono andato e ho assistito. Dato che sono stato imprenditore sono stato l'ultimo, in quanto non invitato, ma gli ho fatto delle controproposte invitandoli nel Vallo di Diano. Faccio presente che nel Vallo c'è una sorta di industriale con mille e 800 dipendenti e vari 300 e 500 eccetera nella zona industriale di Polla, con caratteristiche particolari e che vanno ogni tre mesi in Cina a vendere e comprare. Questo per dirvi come nucleo industriale noi ci siamo, ma non siamo rappresentati in quanto anche la Camera di Commercio non ci prende in considerazione perché non c'è la spinta per fare diversamente.

Con i numeri che abbiamo potremmo essere la seconda città dopo Salerno e quindi avremmo tutti i numeri per poter fare il resto.

Piscitelli (Presidente): Prima delle mie conclusioni c'è qualche altro intervento? Sua Eccellenza ci illumini sulla continuazione del percorso.

Monsignor De Luca Antonio (Vescovo Teggiano): Un saluto, un ringraziamento a tutti voi che avete accolto l'invito, ringrazio e saluto gli Onorevoli, il Presidente della Commissione, l'Onorevole Amabile. È una problematica che ci riguarda e sulla quale stiamo riflettendo da tempo, affonda le radici a diverse decenni fa, gli amministratori avvertono il peso di una solitudine amministrativa perché spesso l'esiguità delle ricorse, l'incapacità di avere un contatto immediato a fronte di problematiche che costantemente riemergono sul nostro territorio, pur rispondendo con quelle tipiche alleanze educative, ma siamo pur sempre piccole entità. Un territorio ricchissimo dal punto di vista culturale, monumentale e di risorse ambientali, è vero che quoziente abitativo è basso, ma questo



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione

diventa un privilegio, potrebbe addirittura una valvola di sfogo nel momento di quelle emergenze, quale delle immigrazioni, ma ci potrebbero essere tante altre emergenze. Questo territorio è predisposto naturalmente all'accoglienza e all'integrazione, tante volte a quella mobilità umana provocata anche da situazioni ambientali naturali.

Quindi grazie a chi ha seguito questo particolare percorso, grazie agli amministratori, grazie di cuore, continuiamo questo dibattito e questo approfondimento. Il ricorso allo strumento referendario è un atto di grande responsabilità politica, democratica, civile, è vero che viviamo in una democrazia rappresentativa e molte soluzioni vanno risolte nelle sedi proprie, ma in questo caso sentire l'umore, il pensiero, l'idea delle nostre popolazioni diventerebbe risolutivo per abbandonare un progetto o consolidarlo. Gli amministratori attraverso i Consigli Comunali hanno fatto molto, hanno sensibilizzato significativamente, ma nel caso andassimo allo strumento referendario si apre un'ulteriore tappa di coscientizzazione dalla quale verrebbe fuori la decisione finale.

Grazie di cuore.

Piscitelli (Presidente): Grazie Eccellenza. Consigliere Amabile, prego.

Amabile Tommaso (Consigliere Regionale): Mi sembra doveroso ringraziare quanti hanno sentito la necessità di partecipare a questo appuntamento, anche perché sarò sempre additato come il responsabile che ha portato in questo ambiente le persone convenute. Ringrazio tutti quanti per la partecipazione, in particolare Sua Eccellenza per la sua ospitalità.

È stato molto interessante l'intervento del Sindaco di Montesano, voglio ricordare a chi non lo sapesse che io sono stato, come voi, in trincea a spendermi per le esigenze della mia comunità e ho avuto modo... sulle scelte della Terna si perde la notte dei tempi, non appartiene alle scelte della politica più recente, ma a chi c'è stato prima e anche perché da Sindaco ho assunto atti deliberativi contro l'insediamento Terna in questa parte di territorio della provincia di Salerno insediamento che va a devastare tutti i territori perché qui è prevista la centrale, ma attraversa tutta la provincia di Avellino e oltre. Quindi una scelta che possiamo anche industrialarci per sapere chi l'ha concepita e chi è stato il responsabile di questa scelta infelice, ma non appartiene alla politica degli ultimi anni.

Voglio dire che la politica deve fare quello che stiamo cercando di fare noi, dare quest'opportunità ai territori, poi diventa appassionante questa sfida, ma l'entusiasmo lo deve ricercare la comunità, la gente del posto. Se questo strumento può raccontare un'occasione di crescita, immaginando un diverso sviluppo di questa parte di territorio che tante volte ha espresso l'idea di diventare la terza provincia della Basilicata, questo appartiene a voi, cioè noi possiamo creare questa cornice, poi dentro, il bel quadro lo dovete fare voi. Innanzitutto la classe dirigente che deve avere il coraggio e la forza di avere un ruolo di guida e poi questa comunità così bella che è riuscita a esprimere a tutti i livelli anche tante belle rappresentanze istituzionali.

La sfida è in mano a voi, non possiamo fare altro che darvi questa opportunità, noi ci siamo, se ci accompagnate andremo in fondo a questo percorso che abbiamo già avviato. Grazie ancora.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione

Piscitelli (Presidente): Grazie a Tommaso. Un ringraziamento doveroso a Sua Eccellenza, veramente abbiamo trovato una persona umanissima, legata al luogo e questo ci piace. Sono con i Sindaci, benché all'inizio c'è stato un momento di legittima aspirazione da parte loro e di completa innocenza da parte mia, per cui finisce là. Loro hanno visto questa importante occasione per cui il riconoscimento va dato prima a loro. L'altro riconoscimento va dato a un Sindaco giovane che ha arricchito di contenuti reali e questo compito spetta a voi trasmetterlo al popolo perché fare un'associazione o fusione di Comuni e non riempirle di quelle aspirazioni, di quei momenti difensivi significa che il progetto alla fine non andrà manco troppo lontano.

Sono venuto sul vostro territorio perché come Sindaco vi posso garantire che nella mia zona abbiamo avuto le stesse difficoltà e per fare un'associazione temporanea di scopo con tre Comuni c'ho messo otto mesi, per fare otto Comuni insieme un parco urbano ho dovuto pagare le spese anche per gli altri Comuni, alla fine ci siamo trovati un parco urbano con 8 milioni di finanziamenti e abbiamo scongiurato l'estrazione di cave estrattive sul nostro territorio.

Questo per dire quanto per venire qua ho apprezzato l'idea e il progetto. Siete persone coraggiose perché al di là della sedia su cui uno si siede, significa che state dando attenzione a un fine più alto e di questo la gente vi deve essere riconoscente sempre perché state ragionando in termini complessivi e non sulla poltrona personale.

Vi posso assicurare che il lavoro si porterà a termine, non aspettando altri anni, aspetto che il collega Amabile faccia una verifica con gli altri, prepari eventuali emendamenti da portare in Commissione e la Commissione la riunisco subito, il parere lo darò subito, poi spetta al Presidente della Giunta ma loro di Salerno e noi come altri Consiglieri e il Presidente di Commissione avremo modo di dire che il progetto è importante e non credo ci si metta troppo tempo per indire un referendum popolare.

Vi ringrazio dell'accoglienza e ci aggiorniamo e ci vedremo sicuramente questa volta a Napoli, qua vi verrò a trovare quando il progetto arriverà alla fine insieme a Tommaso Amabile e a Enzo Maraio che sono i presentatori della lista, verrò a salutare il Vescovo. Arrivederci a presto e credo che la cosa possa inquadarsi bene.

I lavori terminano alle ore 15,30.